

# Ambiente e Risorse

Il fatto che in Svizzera, per soddisfare la domanda vengano prodotte e importate oltre 600'000 tonnellate di carne, non può restare senza conseguenze per l'ambiente. Le «fabbriche di animali», oggi indipendenti dal suolo, producono una tale quantità di concime da mettere in serio pericolo la falda freatica. Il Lago di Sempach e quello di Baldegg devono venir ossigenati artificialmente proprio a causa dell'eccessiva quantità di concimi e liquami. Si sospetta quale corresponsabile della morte delle foreste, insieme alle piogge acide, l'evaporazione dell'ammoniaca dei concimi. L'agricoltura moderna è partecipe per il 9% all'effetto serra (Metano e gas esila-

Dal 1970 oltre 20 milioni di ettari delle foreste tropicali sono stati trasformati in pascoli per l'allevamento di manzi.

*Worldwatch Institut*

rante). Restano da citare alcuni fatti che dimostrano come la produzione di carne consumi e sprechi le limitate risorse naturali: Sulla superficie di terreno necessaria per produrre 1 kg di carne si potrebbe nello stesso tempo produrre e raccogliere 200 kg di pomodori oppure 160 kg di patate. Per produrre 1 kg di cereali sono necessari ca. 100 litri di acqua, per produrre 1 kg di carne ne sono necessari 2'000-15'000 litri. Oltre il 50% dell'inquinamento delle acque in Europa è da attribuire all'allevamento su scala industriale. Per ottenere 1 kg di carne sono necessari 7-16 kg di cereali o di soia. Durante il processo di trasforma-

Consumo svizzero 1991:  
61'457'040 volatili

zione dei cereali in carne si perdono il 90% delle proteine, il 99% dei carboidrati e il 100% delle fibre. In Svizzera il 57% dei

Manzi e altri ruminanti pascolando occupano metà della superficie del nostro pianeta.

*Worldwatch Institut*

cereali serve da foraggio per il bestiame (1990). Prolungando la catena alimentare, (i vegetali vengono mangiati dagli animali la cui carne viene poi consumata da noi,) compare un altro svantaggio: nel corpo degli animali si accumulano pesticidi, metalli pesanti e altre sostanze nocive provenienti dal cibo. Come conseguenza, i pesticidi nella carne sono ad esempio 14 volte, nel latte 5,5 volte più concentrati che nei vegetali. Lo stesso vale per la cosiddetta carne biologica.

Su un ettaro di terreno possono essere prodotte le seguenti quantità di generi alimentari:

ciliegie	1000 kg
mele	4000 kg
carote	6000 kg
carne di manzo	50 kg

